

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine e Comello e nel Regno
Anno 1897 n. 15
Pagamento anticipato
Un numero separato Centesimi 5.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comandati, Neurologie, Dichitrazioni e
Rinfrangimenti Cent. 25
per linea.
In quarta pagina... 10
Per più inserzioni prenda da contrattare
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali librai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Cento correnti con la Festa.

I clericali di Vicenza

Antonia Fogazzaro
Personali casi di Vicenza suggeriscono
all'Adige alcune considerazioni degne
di nota e che raccomandiamo all'atten-
zione dei lettori.
S'è parlato tante e tante volte — dice
il liberale giornale veneto — dell'abi-
lità dei clericali nel far la loro pro-
paganda. E questo è indubbiamente
vero. Ma dispongono di mezzi terribili:
la corruzione, delle loro mani, non è
soltanto la paura del presente, ma an-
che l'orrido aspetto della punizione
nell'aldilà.

IL RE E LE FESTE NAPOLETANE

L'Agencia Italiana scrive:
«Si telegrafò che d'ordine del Re
al di chiuso con lo spettacolo di gala al
San Carlo il periodo dei festeggiamenti
napolitani.
Il fatto è sostanzialmente esatto. Il Re
dichiarò esplicitamente alla Commissione
venuta a Roma per invitare allo scem-
pimento del monumento a Vittorio Ma-
riano, che accettava a patto, che non
si spendessero quattrini per feste. Il Re
rimase sorpreso giungendo a Napoli e
vedendo il suo desiderio non soddisfatto,
e non nascose il proprio risentimento.
Per altro non ordinò che si spendes-
sero le feste, e fece soltanto sapere che
sarebbe intervenuto solo allo spettacolo
di gala. Così la gita a Pompei e altre
feste furono sopresse per ordine dei
promotori, sapendosi che non vi sa-
rebbe recato il Re».

I principi di Napoli a Parigi

Roma 15 — Nella si è deciso di
definitivo riguardo al passaggio per Pa-
rigi dei principi di Napoli, mentre si
recherano a Londra, ma è probabile
che i principi tocchino Parigi.
Quantunque in incognito, pure, se i
principi passeranno per Parigi, faranno
una visita ufficiale all'Eliseo.

La principessa di Napoli in istato interessante

Il Figaro lascia intendere che la
principessa di Napoli trovasi in istato
interessante.

AFRICA

I nostri talleri. Sull'altipiano.

Roma 15 — Ras Mangassa è a Ma-
calle, intento a riordinare il paese e
premere i suoi fedeli. Con lui è giunto
certo Belata Barra, siciliano, incaricato
dal Negus di riscuotere quattro milioni
di talleri di indennità di guerra, che
debbono pagare gli italiani. Un milione
di talleri spetterebbe a Ras Mangassa
in compenso dei danni subiti.
Sull'altipiano piove da qualche giorno
con insistenza. Incominciano le coltiva-
zioni su vasta scala, avendo opportunamente
il Governo fatto avvertire che
l'anno venturo acquisterà granaglie o
almeno orzo e dars in paese.

LE RESPONSABILITÀ PER LA CAMPAGNA D'AFRICA

La relazione della Commissione per
l'inchiesta tecnica sulle responsabilità
degli ufficiali che presero parte alla
campagna d'Africa, fu trasmessa al Ministero
della Guerra dal presidente generale San
Marzano.

Assicurarsi che dalla relazione emer-
gerebbe l'opportunità di attendere ed ap-
profondire le indagini anche sul periodo
di preparazione della campagna. Tale
questione fu sollevata dal generale Es-
serotto, il quale dice che i quesiti da
proponersi sarebbero i seguenti:

- 1. Il corpo di spedizione venne orga-
nizzato in guisa che l'esercizio del co-
mando non avesse da urtare contro dif-
ficioltà insuperabili?
2. La sostituzione di Baratieri a Bal-
dissera, è dessa avvenuta in condizioni
normali e conforme alla lettera ed allo
spirito della legge e del regolamento
militare?
3. Nel caso in cui la legge ed i rego-
lamenti fossero stati osservati e la so-
stituzione del comando non si fosse al-
lontanata dalle buone consuetudini, non
è ragionevole supporre che la catastrofe
di Adua sarebbe stata evitata?
4. E' vero che il personale addetto
alle batterie a tiro rapido non aveva
alcuna conoscenza di questo materiale
e che un principio di addestramento potè
essere solamente iniziato nelle peggiori
condizioni, a bordo durante la traversata
da Napoli a Massaua?
5. Quali erano insomma nei loro com-
plessi le condizioni organiche del corpo
di spedizione?
6. I generali che furono destinati in
Africa sotto la diretta responsabilità del
ministro della guerra di quel tempo,
ricevettero tutti una destinazione precisa,
e questa destinazione fu dessa conforme
alle loro speciali attitudini, ai loro pre-
cedenti tecnici?

IN ORIENTE

Notizie di Creta.

Londra 15 — Lo Standard ha da
Atene, che lo Osar desidera che Creta
si briga a principio col principe Giorgio.
Dice che la Turchia sbarcherà a Volo
materiale da guerra.
Il Times ha da La Canea, che l'a-
narchia regna nell'isola.
Il Daily Telegraph ha da Atene, che
le Potenze sono decise a scegliere il
governatore di Creta in un piccolo Stato
europeo.

DORO L'ATTENTATO CONTRO FAURE

Parigi 15 — Un secondo tubo simile
a quello scoppiato al passaggio di Felix
Faure, è stato rinvenuto ieri sul luogo
dell'attentato. Odiava polvere sciolta
in acqua, mescolata a proiettili e ferri. Il
direttore del laboratorio crede che il
tubo scoppiato domenica avrebbe pro-
dotto una esplosione di polvere e fatto
partiti orizzontalmente e azionò vertical-
mente. Alla Prefettura di polizia si crede
che l'autore dell'attentato sia quello stesso
che collocò i tubi in piazza della Con-
cordia allorché lo Osar visitò Parigi.

Parigi 15 — In seguito all'attentato
contro Felix Faure, si crede che oggi si
eseguiranno parecchi arresti. Secondo il
Figaro vi sono sospetti, sia due stranieri
ed un anarchico recentemente arrivato
dalla provincia, che sono ricercati attivamente.

Il Consiglio municipale di Trieste e i fatti di Serbia

La seduta del 13 giugno del Consiglio
municipale di Trieste fu davvero me-
morabile. La protesta contro i fatti di
Serbia e contro l'aggressione degli slo-
veni non potè rimanere più a lungo.
Parò dapprima il Podestà dott. Dom-
pieri, il quale fissando i fatti, espone
i paesi da lui visitati presso il Luogotenente
per ottenere la punizione dei colpevoli
e l'avvicinamento di un'energia in-
dichiesta. Si adopra anche a favore del
romagnoli ed è listo di annunciare che
furono adeguatamente compensati dalla
impresa per danno sofferto. (applausi in-
cessanti).

Prese quindi la parola l'on. Felice
Venezian, il quale tenne uno splendido
discorso. Egli il Governo a farla finita
colle prepotenze slovene, perchè — disse —
la pazienza dei cittadini ha un limite.
Accennò, assai felicemente e con molto
tatto alla partigianeria degli organi di-
pendenti, e conchiuse presentando una
vibrata mozione, così concepita:

- 1° Il Consiglio della Città, mentre
esprime la propria indignazione per la
ripetizione di fatti criminosi consumati
in odio alla civiltà del paese, chiede al
Municipale Governo che liberamente
sollecitamente la città dall'onta e dai pericoli
gravissimi onde appare minacciata;
2° Ed incarica il Podestà dottor
Dompieri di recare la presente risolu-
zione a conoscenza del presidente del
Consiglio, conte Badesi.
Parlarono ancora efficacemente il de-
putato avv. Cambon e il vice-presidente
Bepressi, quindi la mozione venne letta
alla quasi unanimità fra gli appres-
sati della galleria. Votarono contro soltanto
i quattro consiglieri del territorio.

Il disastro di San Salvador

Da San Salvador (America del Sud),
mandano al Caffaro di Genova questi
spaventosi particolari. In questi giorni
un disastro già comunicato tempo fa dal
Stefani:
«Il tragico fatto ebbe per teatro, il
quartiere della Concepcion, ma la città
tutta quanta ne risentì le terribili con-
seguenze.
Quattro carri avevano trasportato
dalla stazione ferroviaria di La Ceiba
alla Tesoreria Generale 221 barili di
polvere, oltre a 10 cassette di dinamite.
I carri giunsero alla Tesoreria verso
le tre del pomeriggio, dopo aver com-
piuto un lungo tragitto, sotto un sole

ardentissimo. Il tesoriere però, temendo
la possibile esplosione di materia tanto
pericolosa, ordinò che fossero senza in-
dugio trasportate a Casa Mata, quartiere
della Polizia-Rara Modata.

I carri erano tirati da 8 coppie di
buoi, e sorretti da un ufficiale, un ser-
gente e quattro soldati.
Erano le 3 e mezzo, quando l'ufficiale
ordinò l'andare al fronte a Casa Mata,
mentre il sergente recavasi a dare
avviso a Casa Mata delle materie da
consegnarsi colà.

Una favilla del sigaro, che teneva fra
i denti, andò a cadere sul barile, e... le
conseguenze s'indovinarono.
Una detonazione spaventosa, un tra-
ballamento del suolo simile a quello pro-
dotto da un terremoto, e una vampa
immensa furono il risultato della com-
bustione.

Carri, soldati, conduttori, buoi, tutto
quasi distrutto. Ma il maggior danno
dell'esplosione, volò nello spazio come si
fossero tratti di paglia.
Una palla di cannone, esplosa dal
busto, la sua mano e un piede, e dap-
partutto corpi sferzati e mutilati, cer-
velli schizzati contro le pareti, pozze
di sangue e misse di carne umana infor-
mi e sanguinolente.
La strada presentava un aspetto spa-
ventoso. Su un paracadute di duecento me-
tri le esse erano completamente demo-
liti, e spazzate le linee telefoniche e tele-
grafiche, tutto frantumato e dritto dalla
violenza dell'esplosione.

La parte della strada in cui avvenne il
disastro essendo la più frequentata, mol-
tissimi viandanti e una diecina di carri
e vetture rimasero vittime dell'esplo-
sione, sbalzati in aria, e centinaia di
metri distanti, polverizzati, annientati.
Si rinvennero nella soffitta, sui tetti,
teste, braccia, gamba, avanzi di corpi
umani d'ogni genere. Una cosa racca-
piantata.

I cadaveri rinvenuti sommarono ad
un centinaio; le case distrutte ascendono
ad una ottantina.

Il colera fra i pellegrini bosniaci

Serajevo 15 — La Bosniache Post
conferma che fra i pellegrini bosniaci
ed erzegovesi, che sono di ritorno in
patria, si è manifestato il colera. Tale
constatazione ufficiale ha prodotto già
un vivo allarme. D'altra parte poi si
rileva che fra i pellegrini, che si trovano
al lazaretto di El Tor, i casi di colera
seguiti da morte furono numerosi. Si
esecutano le autorità a prendersi seri
provvedimenti affine di evitare il contagio.

Il suicidio del re delle miniere

La fortuna di un ex bardo.

Londra 15 — Secondo notizie per-
venute ai giornali del mattino, Barnato,
il più grande speculatore in miniere di
oro, trovandosi a bordo del pirasofo
Scott, arrivato ieri sera a Funchal, pro-
veniente dall'Inghilterra, pose fine ai
suoi giorni precipitandosi in mare.

Londra 15 — Il nome di Barnato
ricorda le più audaci, le più temerarie
speculazioni che, negli ultimi anni, si
sieno fatte alla Borsa di Londra. Bar-
nato fu un tempo «colon» in un circo
equestre, raggranellatosi un po' di so-
stanza abbandonò la sua professione di
buffone e si dedicò tutto alle specula-
zioni di Borsa.

In particolare egli soleva speculare
sulle miniere d'oro sud-africane ed au-
straliane, e favorito dall'erte, in po-
chi anni riuscì ad ammassarsi una so-
stanza di 10 milioni di sterline. Egli
fondò a Londra la Banca Barnato, ed
all'epoca del crash delle miniere d'oro
egli arretrò la crisi col fare grandiosi
acquisti di azioni.
In quell'epoca il lord mayor di Lon-
dra diede in suo onore un banchetto
durante il quale il Barnato fu celebrato
come il salvatore di tanti speculatori
che erano vinti minacciati dalla ro-
vina. Barnato aveva istituito la sua
Banca col mettere azioni da una ster-
lina l'una.

Ciò avvenne nel 1895, e senza che
nessuno avesse neppure la più lontana
idea degli attivi di quella Banca, le azioni
salvarono fino a raggiungere un aggio del
300 per cento; ma ben presto, dopo il
famoso crash, le azioni discesero fin sotto
il 20 e nessuno riebbe più i propri denari.

Il 25 maggio u. s., mentre si trovava
a Johannesburg, nel Transvaal, Barnato
ebbe un assalto di delirium tremens,
dedito com'egli era al vizio del bere. Il
2 giugno s'imbarchò per ritornare in Eu-
ropa, ed è quindi probabile che a bordo
della nave egli sia stato preso da un se-
condo assalto di delirio.

Londra 15 — Si conferma la notizia
del suicidio di Barnato e si desidera
essera già stato ritrovato il cadavere.
Barnato possedeva a Londra un pa-
lazzo addirittura lussuoso e viveva
circondato d'un lusso raffinatissimo.
Si crede che egli abbia compiuto il su-
icidio in un momento di aberrazione men-
tale, giacchè a nessuno coneta che egli
avesse sofferto ultimamente delle per-
dite nella sua speculazione.

Barnato un tempo cercò di spiegare
la sua attività come speculatore anche
in Ungheria; però riuscirono vane tutte
le sue pratiche per ottenere una con-
cessione da parte del Governo ungherese.

Egli andava soggetto già da parecchio
tempo a degli attacchi nervosi e ad as-
salti di delirium tremens. Da quando
è stata raccolta al Parlamento l'ultima
legge contro l'abbracciozza, in Inghil-
terra si voleva dire: « Adesso in tutta
l'Inghilterra non c'è più che un solo
bevitore e questi è Barnato ».

Le imminenti spedizioni coloniali dell'Inghilterra

Appena si era pervenuta notizia del
l'improvviso attacco di cui era stata
vittima, un distaccamento inglese nelle
Indie, che già si annunciava la costitu-
zione d'un corpo di spedizione incaricato
di punire la tribù indiana responsabile
dell'omicidio. Il Times soggiunge che le
operazioni verranno probabilmente di-
rette da sir Giorgio Wolesley, fratello
di lord Wolesley, vincitore d'Araby-bee.

Il disastro di cui si tratta non riveste,
per se stesso, straordinaria impor-
tanza, né sotto l'aspetto politico, né sotto
quello militare. Ma può avere funeste
conseguenze per la località in cui av-
venne, cioè si conchi dell'Alganistan;
tutto quanto concerne queste regioni,
in cui maggiormente cozzano l'influenza
britannica e la russa, non può che at-
trarre l'attenzione nel caso in cui lo
spirito di rivolta venisse colà a propa-
garsi.

E' nel territorio dei Waziri che ebbe
luogo il disastro. Questa regione faceva
parte, almeno nominalmente, dell'Afga-
nistan, il cui emiro non aveva mai po-
tuto far prevalere i suoi diritti di so-
vrantà, a ragione del carattere turbo-
lento delle tribù che vi abitano. In re-
altà, quelle popolazioni erano indipen-
denti e solevano dare, colla loro turba-
lenza, tante guastadine all'emiro quanto
al Governo della India. Colla convenzione
firmata con sir M. Durnand, nel 1893,
l'emiro abbandonò alla sfera d'influenza
britannica, di qui era stato, fino a quel
giorno, l'alto sovrano, cioè il Citral, il
Bajaur, il Suat, il Waziristan. L'Inghil-
terra assunse quindi, almeno in teoria,
il possesso del paese del Waziri, ma
la sua autorità doveva rimanervi non
meno incerta, che quella dell'emiro.

Nello scorso mese di dicembre, una
spedizione fu mandata contro quelle
tribù montane, affine di porre d'un
attacco notturno contro il campo inglese
di Waboo, mediante armi rapite agli
stessi inglesi. Si trattava di far loro
rendere queste armi e di esigere il bando
di sei capi singolarmente pericolosi, fra
cui il Mullah Powindale.

Per quanto il recente disastro possa
riscuotere poezzo agli inglesi, in questi giorni
in cui essi preparano alle pacifiche feste
del giubileo della regina, per burlano
— come osserva il Daily Graphic —
esso non supera le proporzioni ordinarie
di questi inevitabili sacchi coloniali.
Nun dubbio che sarà prontamente van-
dicato. Due anni or sono gli inglesi do-
vettero rappimera una insurrezione ben
più importante, d'ip paese limitrofo, il
Citral, e 15,000 uomini bastarono alla
conquista.

Una sola cosa è a temersi, che la
rivolta si propaghi ad altre tribù vicine.

APERAL
Sostanzialmente migliore da lavoro
dumato l'aspetto, ottima da dipingere,
e antigrasso potente.

essendo noto che tutte le popolazioni di quella parte dell'India sono d'una fedeltà molto dubbia. In questo caso il Governo indiano dovrebbe spiegare uno sforzo più notevole, e sarebbe questa una nuova complicazione che verrebbe ad aggiungersi, per il paese, a quelle risultanti dalla peste e dalla carestia.

Altra spedizione ben più importante, e politicamente e militarmente parlando, è quella che il Governo anglo egiziano prepara nel Sudan. Essa avrà probabilmente principio nello scorso del mese corrente.

Per comprendere le imminenti operazioni conviene tener presente la configurazione di quella regione. Come è noto, gli anglo-egiziani si spinsero lo scorso anno fino a Dongola. A questo punto il Nilo, con una brusca giravolta, torna indietro in direzione di nord-est fino ad Abu Amed; quindi riprende a scorrere verso sud-est fino a Berber, che si trova ad oriente di Dongola, da cui lo separa una distanza di forse 600 chilometri. Poco oltre Berber il Nilo riceve il tributo dell'Atbara e sale verso mezzogiorno, finché perviene a Omdurman e Cartum, sede del califfato, situate a circa 650 chilometri da Berber.

Come facilmente si può capire, non è possibile agli anglo-egiziani spingersi fino ad Omdurman, attraverso il deserto, lasciandosi indietro Berber, tuttora in mano dei dervisci. Perciò la spedizione mirerà quest'anno più specialmente all'occupazione di quella città. Una ferrovia, cui si sta attivamente lavorando, parte da Uadì Haifa e tende ad Abu Amed; ma non potrà giungere fino a questa località se non fra un altro paio di mesi. D'altra parte Abu Amed è tuttavia in potere del califfato.

Le truppe inglesi in parte risaliranno il Nilo da Dongola verso Abu Amed, in parte tenderanno a questa città dalla parte del deserto, ove si stende la nuova ferrovia.

Una volta presso Abu Amed, gli anglo-egiziani tenderanno verso Berber, ma è ancor dubbio che l'occupino nel corrente anno.

Questo sembra certo, che, oltre Berber, non avvanzeranno. Siccome i dervisci, seguendo la loro tattica d'attrarre gli inglesi nell'inferno del paese, è probabile riescano i loro scopi; e per la difesa d'Omdurman e Cartum, così è probabile che la campagna sudanese di quest'anno avrà importanza più per le mosse strategiche che per sanguinosi combattimenti. L'occupazione della cittadella del califfato avrà luogo nella campagna del 1898.

Così gli inglesi non mostrano fretta, ma proseguono indefessamente, inascurabilmente, i loro disegni in Africa, di fronte alla vana agitazione dei francesi e dei russi per conquistare la propria influenza inglese nell'alta valle del Nilo.

Unecento lire per un'anima del Purgatorio

Scrivono da Como: «Gazzetti Domenico di anni 55 da Solzago ha perduto da un anno un figlio, e preoccupato della salute eterna di lui, si lasciò curmare da due loggieri, che gli dettarono ad intendere che l'anima del povero giovane stava in purgatorio. E buon Gazzetti a questa notizia non ebbe più pace.

«Che posso io fare per la felicità del mio povero morto? E questo grido dell'anima andava ripetendo alle due mezzanotte, che gli proponeva un rimedio sicuro.

«Dateci duecento lire — dissero al Gazzetti — noi le offriamo alla Beata Vergine la quale chiederà grazia al Padre Eterno per vostro figlio.

Il Gazzetti si lasciò convincere e fece l'oboluccio delle duecento lire, deponendolo nelle mani delle due donne, che tosto partirono... in cerca della Beata Vergine.

Il bravo uomo intanto attese invano il risultato della pratica celeste; cominciò ad aprir gli occhi denunciando il fatto all'autorità di pubblica sicurezza; ma il denaro ha preso la via delle speranze aerea.

Una donna otto volte suicida

Vienno 15 — È stata portata all'ospedale l'operaia Francesca Holzbauer, la quale versava in grave stato per aver bevuta una soluzione di fosforo.

È questo l'ottavo tentativo di suicidio fatto dalla disgraziata in diciassette mesi. E sempre procede allo stesso modo: si avvelena sulla pubblica via.

Poi la trovano, la portano all'ospedale in grave stato, rimane lì per delle settimane, e, appena n'esso, ritorna a cercar la morte.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

CALEIDOSCOPIO

Cresche finiane. Giugno (1412). Viene spuntato in Udine Tommaso de' Rosconi, sospetto di tradimento in favore del Veneti.

Un pensiero al giorno. Si pare di aver detto tutto, quando si parla della felicità perduta; ma si dimentica che resta il dovere. (Julio Simon).

Cognizioni utili. Rose assidue. Un po' di fucina assicura ridotta in polvere e sciolta nell'acqua piovana o distillata, in modo che la soluzione sia alquanto densa, è presto fatto a prepararla.

Più facile ancora è sciogliere a parte un abbondante scucchio di potassa comune, in un litro circa d'acqua pure distillata o piovana. Una rosa, una bella rosa bianca e pallida, la si immerge prima nell'acqua e potassa; poi nella soluzione di faccina.

La rosa diverrà del più bell'azzurro. Se si allunga la soluzione di potassa, invece di dividere del tutto azzurra, la rosa, risulterà variegata e di un bellissimo effetto.

La singe. Monoverbo.

Spiegazione del monoverbo precedente. TREMENDI (tre mesi di).

Per finire. Dialoghetto sul marciapiede. — «Eccellente, lo? Sappiate che sono io il primo a ridere delle mie sottocorone.

— Che vita allegra che dovete passare, mio caro!

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

NOTE PORDENONESI

Funerali — I bambini dell'Asilo — Consiglio comunale.

Pordenone, 15 giugno.

(a guisa). Nella settimana scorsa si ebbero due funerali: venerdì quello del signor Leonardo Basco, giovane simpatico e intelligente, morto a 35 anni; e sabato quello del signor Leone Gaceli, ricco industriale e negoziante, che da parecchi anni sedeva nel Consiglio comunale e occupò altre pubbliche cariche. Molti amici accompagnarono il primo all'ultima dimora, e cominciarono disse di lui il signor Colaninzi. Salvo bora del Gaceli parlarono per il Municipio, il cav. dott. O. F. Antica; poi Banco Elieco, l'avv. Arturo Elieco e il rappresentante della Banca Cooperativa Udofesso.

A proposito di funerali, osservo che da qualche tempo prendono parte a queste feste cerimonie i bambini dell'Asilo infantile. Francamente io non approvo il loro intervento a tali funzioni, e lo ritengo per lo meno superfluo. Per quei piccoli esseri mi sembra che ciò si risolve in uno strapazzo relativamente grande, costretti come sono, o ad esporre le loro testine ai cocenti raggi del sole, o il loro debole corpiccino ai rigori del freddo.

Secondo me manca anche il solo motivo che potrebbe giustificare quest'uso: quello del valore educativo. Bambini di quell'età non comepiscono nulla dell'atto misterioso che tronca la vita all'uomo, né spiegano le manifestazioni che la pietà o la convenzione impongono di fare per gli estinti. Per essi vi ha una sola impressione: quella dello spettacolo più o meno fastoso al quale hanno assistito.

Sarebbe bene, smettere quest'uso, e, pur quando si voglia mostrar gratitudine verso un benefattore e far che questo sentimento entri nel cuore dei bambini, o si voglia che essi diano prova di affetto a un compagno rapito dalla morte, altri mezzi vi sono per conseguire lo scopo, oltre quello di condurli professionalmente in giro col pericolo di buscarci qualche malattia.

Sembra a me che sarebbe sufficiente in ogni caso che l'Asilo fosse rappresentato da qualcuno della presidenza o dalla Direttrice circondata da pochissimi fra i più grandicelli suoi alunni.

Il Consiglio comunale è chiamato mercoledì a discutere, e, speriamo, approvare, diverse proposte della Giunta intente a laziare quei lavori di miglioramento edilizio che da tanto si reclamano.

Desidero che questo risveglio di attività sia indizio di un serio proposito di provvedere nei limiti del possibile ai bisogni del paese, che spesso si confondono col suo decoro.

E ricordo alla Giunta stessa che conviene riprendere con tutta energia l'opera bene incominciata or son due anni, e ora quasi del tutto trascurata, del risanamento delle abitazioni. Non si dimentichi che per tre quarti le case mancano ancora di fogne costruite a norma di legge, e di cessi!

Il fruliano Della Mattia. L'ex notepugno di castiglione di Grana, din le marcheur ha preso parte agli anni alle battaglie di Domokos. Vi fu anni fa fatto: una palla di rimbalzo lo colpì al naso, producendogli una fortissima emorragia. Ma egli, anziché ritirarsi sul letto di ambulanza, come lo consigliavano i medici, si fece curare alla meglio, e con la faccia attraversata da una fascia di tela inzeppata di sasse, volle trovarsi in linea e combatté sino a ferone d'ita.

Ora egli è a Trieste, un po' abbattuto dai disegni della compagna, ma sempre sereno ed allegro.

Caso pietoso. Scrivono ha Gorizia, 14 giugno:

«Stamano, a questa stazione, succedeva un caso penosissimo. Giungeva col treno delle 9.03 da Udine, reduce da S. Remo, il signor Edmondo Radakovich, ungherese, impiegato bancario. Era accompagnato da una signora.

Sceso alla nostra stazione per lo scambio del treno, fu colto sul Perron da una debolezza estrema e di lì a poco spirava. Era diretto a Budapest, sua patria. Il poveretto non aveva che 29 anni, ed era tizio in terzo grado.

La salma fu levata dalla stazione e depositata in attesa di ulteriori disposizioni per farcerla».

Caduta mortale. Giovanni Jusig fu Valentin, d'anni 63, centadino di Azada; mentre si trovava nel feldello della sua casa a gettar giù del fieno, mise il piede fra due assi dell'impiantito, e precipitando da una altezza di circa 3 metri nel sottostante sottopoggio, riportò grave frattura al cranio, così che dopo sole tre ore cessava di vivere.

L'infanzia abbandonata. A Barbeano (Sullberg) domenica mattina la bambina Liva Luigia d'anni 3 annegò in un stagno esistente nel cortile di casa, mentre i genitori erano alla Messa e avevano lasciata in custodia la povera creatura.

Tombola proibita. Si ha da Gorizia:

«La locale sezione di polizia consegnava oggi al civico magistrato un rescritto ordinante la sospensione del giuoco di tombola, a scopo pia, indetto per il giorno 29 corrente, festa di San Pietro e Paolo. La proibizione venne suggerita da ragioni di ordine pubblico».

Grado-Aquileja. Dal 22 giugno al 31 agosto, a vapori della Società di navigazione legunare Grado-Aquileja avranno il seguente orario:

Partenza da Grado: prima corsa alle 5.30 ant., seconda alle 10.30 ant., terza alle 2 e quarta alle 7 pom.

Partenza d'Aquileja: prima corsa alle 8 ant., seconda alle 9.30 ant., terza alle 12 merid., quarta alle 7.20 pom.

Furto e ricettazione. Rizzotto Erasmo di Chiassaforte, d'anni 19 già condannato da più Tribunali e Pretura, per farti qualificati, era chiamato avanti il Tribunale di Venezia, a rispondere di furti qualificati non rottura, scasso e scialata, commessi dal dicembre 1896 ai primi di gennaio 1897, in danno di più persone, in Mestre e Treviso. Fu condannato alla reclusione per anni 3, mesi 6 e giorni 20, inasprita la pena con un esatto di segregazione cellulare, ed alla sorveglianza della P. S. per un anno.

UDINE (La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. L'on. Girardin si è iscritto per parlare contro sul bilancio dell'interno; e l'on. Lovatto si è iscritto per parlare in favore (se non c'è errore nella trasmissione della notizia alla Gazzetta di Venezia, dalla quale la togliamo).

Dal sig. Arturo Zambianchi abbiamo ricevuto una lettera che pubblicheremo domani.

Ispettore delle Poste. Ieri è arrivato nella nostra città l'ispettore centrale delle Poste e Telegrafi, cav. Galli, per occuparsi della sistemazione del nuovo Ufficio alla Stazione, che si aprirà il primo luglio.

Esami presso le Scuole elementari. Gli alunni e le alunne provenienti da Scuola privata o paterna che intendessero, giunta la facoltà concessa dall'art. 67 del regolamento generale 19 ottobre 1895, di fare gli esami di promozione, di prosiegimento o di licenza elementare presso queste Scuole comunali, dovranno presentare domanda in iscritto nell'Ufficio di Direzione in Municipio entro il mese corr. Alla domanda dovranno essere uniti il certificato di nascita e il certificato di vaccinazione i quali sono esenti da bollo.

Il raccolto dei boscoli in Italia. I boschi in gran parte hanno finito di tener il bosoglio.

Negli ultimi giorni si lamentarono molte perdite per fradellare, da cui furono colpite specialmente le rante ladigene.

I primi boscoli cittadini si riscontrano su qualche mercato migliori per qualità di quelli della campagna passata. Il loro prezzo si aggira intorno alle lire 2.50 al chilogramma.

Per il personale delle Poste e Telegrafi. Il progetto presentato dal ministro, onorevole Siano, per la sistemazione di alcune categorie del personale delle poste e telegrafi, è il seguente:

Art. 1. Per la gamma ad ufficiale postale o telegrafista degli scrivani di ruolo e degli impiegati straordinari dipendenti dal Ministero delle poste e dei telegrafi e dei concorrenti telegrafisti dal 1890 potrà derogarsi temporaneamente e fino al 1° luglio 1898 al disposto dell'articolo 10 della legge 8 luglio 1893 n. 1870 ed all'articolo unico della legge 14 luglio 1897 n. 4719.

Art. 2. Dopo la sistemazione del personale di cui all'articolo precedente, e ad ogni modo a datare dal primo luglio 1898, torneranno ad avere pieno vigore le leggi susseguenti, ma i sottufficiali del regio esercito e della regia marina e gli scrivani locali avranno diritto al due terzi anziché alla metà dei posti che devono essere concessi dall'amministrazione delle poste e dei telegrafi in virtù delle leggi stesse.

Nella relazione che precede il progetto l'onorevole ministro dice che la necessità di sistemare gli scrivani tra gli ufficiali venne già riconosciuta negli organici presentati successivamente dai ministri Lacava e Bracon, come, dal pari, in quello dell'onorevole Finocchiaro-Appile che ebbe l'approvazione della Camera col bilancio dell'esercizio 1893-94.

Il tempo che farà nella seconda quindicina di giugno. Ecco le previsioni della seconda quindicina del corrente mese, del signor Luigi Chionio:

16 giugno — Caligine e nubi girovaghi diecetti da corrente sparatorie di SS-W, con probabilità di qualche goccia di pioggia; non importante; più sereno alla sera; splendido della notte.

17 — Breeze o venti settentrionali moderati, una lunghe file di strali schiariti a destra ed a sinistra in basso ed altopiani di corrente contraria nelle correnti superiori; cielo vario al mattino, imbrioncato nel pomeriggio, non senza il pericolo di alcune puggellerie brevissime segnalate in parecchie località, specialmente verso sera.

18 — Malgrado alcuni nubi girovaghi, oscuranti frequentemente il sole, e qualche variazione, il tempo proseguirà soddisfacente e caldo fin verso sera; poca coperto minaccioso con pioggerella o leggero temporale.

19 — Ventuquili e qualche breeze di tramontana con cielo alquanto caliginoso vario, seguito (durante le ore meridiane della giornata) da alcuni disordini tratti di tempo sereno e soddisfacente; poca, e cioè verso sera, da nuovo e più intenso movimento di caligine, di nubi e strali agglomeranti sulle zenti; lampi, tuoni, acquazzoni e pioggerelle saranno la caratteristica della serata, per molte località dell'Italia settentrionale e specialmente nella centrale.

20 — Sereno al mattino, leggermente offuscato nel pomeriggio. Giornata calda. Coperto a sera inoltrato.

21 — Il solistio d'estate (ore 5.23) salutato da un'aurea cupa e mesta; stracoria di nubi e neri nuvoloni. L'atmosfera però, dopo breve rinfrescamento a mezzo di temporale, rassereneva completamente. Un sole del più luminoso aumenterà sensibilmente la temperatura, la quale, mitigata un tantino da forte vento australe, si ridurrà una brezza deliziosa ed una serata inaspettata.

Fra il 22 ed il 24 mattino — Borea intermittente di N-W; cielo quasi sempre coperto, piogge noose frequentemente interrotte e qualche temporale con forti acquazzoni ed abbassamenti di temperatura. Questi si verificheranno prima da est, cioè in Lombardia, nel Veneto e nell'Emilia, poi nel Piemonte ed in Liguria e nell'Italia centrale.

Dal pomeriggio del 24 al 25 — Cielo sereno, temperatura elevata. Alcune perturbazioni insignificanti nella Liguria occidentale e più sensibili nel golfo del Leone.

26 — Coperto minaccioso vario, pioggerella al mattino e temporale alla sera.

27 — Bel tempo, giornata calda. 28 — Segue il tempo sereno e caldo fin verso le prime ore del pomeriggio, poca coperto lentamente; qualche tuono annunciata un po' di tempo piovoso, accompagnato da vento fresco e piacevol. Temporali e piogge dirette a Cagliari, a Roma, a Napoli ed in Sicilia. 29 — Dopo un po' di frescura e di

tempo incerto, riprende il aereo, l'aumento della temperatura. Verso sera, cielo appiccicato e ondeggiato, più tardi scottatamente coperto con vento dissipatore; contrario, malgrado il quale vi sarà qualche po' di pioggia. Acquazzoni leggeri in Liguria, temporali al golfo del Leone e piogge in Sicilia. Leggero terremoto a Tolone (Francia).

30 — Espedizioni navolite terminate da corrente australe. Cielo a tratti barolico con qualche goccia di pioggia e a tratti splendido con qualche raffica di vento forte e caldo di repente.

Ancora sul suicidio del giudice Del Miasier. Togliamo dalla Gazzetta di Firenze giustici questa mattina:

«Dura ancora la pancia impressione per il suicidio del giudice Antonio Del Miasier, un ottimo magistrato.

Circa la causa del triste fatto abbiamo raccolto i seguenti esatti ragguagli.

A sua domanda egli era stato tralocato a Firenze da Pordenone, ove era giudice istruttore, col incarico anche qui dell'istruzione dei processi.

Ma a Firenze non c'era posto vacante, o si voleva fare per altri, nell'affido d'istruzione, e così fu revocato il decreto, circa questo incarico, riguardante il Del Miasier.

Per tale fatto si accordò e allora fecero di tutto per ritornare della sua regione, nel Veneto.

Un grande ostacolo glielo impedì; l'opposizione del Procuratore generale di Venezia, senatore Santamaria, il quale trovava strano che il Del Miasier, dopo avere cercato di venirne via dal Veneto, si volesse tornare.

Intanto il povero giudice andava ripetendo che non poteva sopportare il lavoro delle udienze, e si accostò specialmente durante il lungo processo di Foliano, alle Assise.

Terminato questo, sabato scorso dovette prendere servizio nel tarco civile del Tribunale.

Ciò lo decise a finirlo con la vita.

Egli aveva varie volte manifestato il proposito di ricorrere a qualche eccesso.

È, purtroppo, mantenne la parola.

Il povero Del Miasier, che noi abbiamo conosciuto benissimo; era stato sempre un nevropatico, ed ultimamente, a quanto potemo sapere, lo "squilibrio" del suo sistema nervoso era accentuato. In questa sua condizione è da ricordarsi, forse più che in altro, la causa della sua triste determinazione.

La fine di un carabinieri. Telegrafano da Roma in data di ieri che al quarto chilometro della ferrovia tra Roma e Napoli si rinvenne il cadavere del carabiniere Umberto Trombetta, di anni 28, da Sgurgola, ritornato da Udine, dove si recò a deporre alcune testimonio in un processo. Egli andava a piedi lungo la ferrovia, a trovare un fratello carabiniere, per recarsi quindi con la corsa successiva a Cassano, alla cui stazione apparteneva.

Forse, trovandosi affaticato, venne investito da un treno che lo ferì mortalmente alla tempia. Secondo un'altra versione egli si sarebbe sporto troppo in fuori dal fascino, mentre era in treno, per salutare il fratello, e sarebbe precipitato giù ferendosi mortalmente.

Il carabiniere Trombetta era stato in deporre presso il nostro Tribunale, questa volta, all'udienza del 12 corr., nella causa contro Cantarutti Luigi e Furiani Giacomo, da Morlegliano, imputati di falsi testimonio.

Il processo contro il «Citadino Italiano». Nel ruolo delle cause penali da trattarsi presso il nostro Tribunale nella seconda quindicina di giugno, che abbiamo pubblicato ieri, è fissata per l'udienza del giorno 22 quella contro il Direttore e il garante del «Citadino Italiano», imputati di diffamazione.

Il Direttore e proprietario del «Citadino Italiano», Don Giovanni Del Negro; e il garante responsabile, Vittorio Antonio, sono imputati del delitto previsto dall'art. 393 O. P. perché colla corrispondenza 8 febbraio 1897 da S. Daniele del Friuli, inserita nel n. 32 del «Citadino» in data 10 febbraio 1897, corrispondenza che incominciò colle parole: «I signori della Gazzetta di Venezia», e termina colle parole: «corrate, o gonzi, ad abbonarvi a giornali che vi promettono mari e monti e vi lasciano poi con un palmo di naso», offesero l'onore — asserendo i fatti in detto articolo specificati — dell'amministrazione della Gazzetta di Venezia.

Il processo Burco. Si discute avanti la suprema Corte di Cassazione il giorno 8 luglio p. v. Il Burco sarà patrocinato dagli avv. Diana, Girardini e Parenzo.

Tombola telegrafica nazionale. La vendita delle cartelle si chiuderà definitivamente in Udine il 18 corr.

I bacii. Sullo scottante argomento tenuto domenica a Milano una piacevole conferenza il dott. Carlo Valsassori Peroni, alla Scuola d'igiene ed economia domestica.

Dopo avere considerata la storia, il sentimentalismo, le svariate attestazioni e la poesia dei bacii, l'oratore ne studia la prosa dal lato igienico.

Accenna all'anatomia della labbra, ai loro svariatissimi uffici ed alle cause per cui facilmente possono ammalare per malattie contagiose.

Non solo le malattie della labbra possono essere diffuse coi bacii, ma molte altre ancora che hanno sparso i loro germi in bocca, nella saliva: qui specialmente la difterite e la tubercolosi vanno temute.

E' provato oggi che anche nei casi comuni di difterite, il bacillo difterico, dopo la cura del siero, trovatisi ancora in bocca e nel naso per varie settimane, e si conoscono gravi inferoni che da ciò ebbero origine.

Facile intendere l'importanza d'un bacio di un tubercoloso; il più delle volte seminatore di germi tubercolari, i quali — se caduti in terreno appena fertile — varranno ad innestarsi la terribile malattia.

La sifide poi merita menzione speciale in questo modo di diffusione; molte altre malattie ancora della bocca e generali trovano nei bacii le cause di propagazione.

Anche il senso olfattivo è spesso offeso dai bacii: quante volte circostanze speciali della cavità orale e dello stomaco non rendono impuro l'atto!

Ma la gragnuola contro i bacii infuria quando l'oratore parla del malvezzo di bacchiocciare i bambini.

Gli zii, i parenti più o meno prossimi o lontani, gli amici, la maestra, la bambina, i domestici, tutti insomma gurgogliano nell'infingore ai nostri bambini dai grossi bacii!

Ne dimostra la sconvenienza assoluta dal lato igienico non meno che dal lato psichico: il bambino, abituato a bacchiocciare, porta nella sua natura qualche cosa di molle; e il conferenziere rivolge in proposito ai parenti, ai maestri ed alle bambine, la preghiera che i bambini non siano né bacchiati, né richiesti di bacii.

La via di mezzo — in medicina statistica — non può essere applicata nella soluzione di questa tesi: la limitazione dei bacii, come da alcuni e recentemente fu proposta, alle persone che alla parentela ed amica più stretta uniscono quei postulati di sicurezza dal lato igienico, gli sembra un compito troppo arduo, un rimedio peggiore del male.

Chi oserrebbe compilare un sì odioso elenco?

Sarebbe questa una pratica provocatrice di pettegolezzi e guerricciole famigliari, dalle quali, per carità, se ne sazi chi può.

Vai meglio, a suo avviso, un provvedimento assoluto, unico per tutti: i bambini non siano né bacchiati, né richiesti di bacii — e meno, ma molto meno, ai bacini gli adulti!

Un vecchio sotto una vettura. Alle ore 4 pom. di ieri in via Mercatovecchio, di fronte al Caffè Dorta, il vetturale Deppi Francesco fu ferito da un cavallo, abitante in via Anton Lazzaro, Moro 29, conducente la vettura pubblica n. 8, alla dipendenza di Luca Antonio, disgraziatamente investiva certo De Luca Angelo d'anni 67 da Udine, che andava a cadere fra le ruote riportando contusioni in diverse parti del corpo e la frattura della quinta costola.

Il governo vecchio fu prontamente raccolto e colla medesima vettura accompagnato all'Ospedale, ove fu medicato e trattato.

Guarirà in 25 giorni.

Della Vedova Giuseppe. Sarà processata per truffa, nel giorno 23 corr. presso il nostro Tribunale, e non Della Vedova Giuseppe, come ieri venne erroneamente stampato.

Mantaci. Siemane furono accolti in questo manicomio David Angela di Luigi, d'anni 15, da Vivaro, affetta da mania religiosa, e Marzola Luigi di Antonio, d'anni 34, da Fagnola, affetto da altra forma di mania.

Tribunale penale. Udienza 15 giugno.

Carrara Riccardo da Udine, imputato di falsa testimonianza in giudizio civile, fu condannato alla reclusione per anno uno.

Le gravi conseguenze del caldo. Malanni gravi possono derivare all'organismo di chi fa uso quotidiano di acqua impura. Per mettersi al sicuro da questo pericolo, basta non bere a tavola altra acqua che quella di Noceira Umbra. Questa come benissimo dice il prof. Mantegazza, è buona per sani, per malati e per semi-sani.

L. 18.50. la cassa di 50 bottiglie, staz...

zione Noceira F. Bistoni e C., Milano. Nella famiglia tenete sempre in serbo una bottiglia di Ferro-China-Bistoni. (7)

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 99, del 9 giugno 1897 contiene:

Il Municipio di Clauetto ha aperto il concorso al posto di segretario di quel Comune a cui è annesso l'anno stipendio di lire mille col carico della ricchezza mobile.

Teodoro Echeza di Maniago di Esomono nell'interesse dei suoi figli accettava l'eredità del defunto di lei marito Micheli Leonardo decesso in Maniago di Esomono il 12 luglio 1896.

Nel giorno 28 giugno corrente avrà luogo nell'ufficio comunale di Villa Santina il primo esperimento d'asta pubblica, nel metodo dell'estimazione della candela, per la vendita di circa metri cubi 2500 di legname di faggio ritraibili dal bosco Valdagno.

Pilati Giovanni di Francesco di Camino di Codroipo e Strilli cav. Daniele fu Francesco di Gemona costituiscono una società in nome collettivo per la fabbricazione e vendita di materiali laterali, all'ingrosso ed al minuto, sotto la ragione sociale Pilati Giovanni e compagni, con sede in Camino di Codroipo, col capitale di lire 45,719,27.

Il N. 100 del 12 giugno contiene: La Società anonima cooperativa italiana per l'assicurazione contro l'incendio con sede in Milano ha nominato suo agente procuratore per la Provincia di Udine i signori Girolamo di Giacomo Bergamaschi e Giovanni Tommasi fu Giovanni collettivamente ed in solido fra di loro.

Alle ore 10 antimer. di mercoledì 23 giugno corrente presso la Prefettura di Udine si è addebiato all'incanto per l'appalto dei lavori di ricostruzione, e sistemazione a masso di fognature d'un tratto d'argine rovinato in destra del fiume Santrona a targa dell'abitato di Prata, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 16376.

Savola Maria di Leonardo vedova Linaeo Beolamio fu Stefano di Pozzesso ha accettato la eredità lasciata da Linaeo Stefano fu Gio. Batt. morto in Pozzesso il 11 dicembre 1895, nell'interesse dei minori suoi figli Gio. Batt. Luigi ed Anna.

Corso pratico di ripetizione presso il Collegio Paterno per quegli alunni delle Scuole primarie e tecniche, che, difettosi in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di licenza.

Casa d'affittare in via Brenari n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Col 16 luglio si affitta casa di civile abitazione non certa. Rivolgersi al signor Deotti Giuseppe in via Gemona n. 92.

Bollettari per compra bozzoli. Presso il negozio Marco Barduso, in Mercatovecchio, si trovano in vendita bollettari per compra bozzoli.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Comensini-Della Classe Anna: Valri avv. cav. Daniele lire 2, Billi avv. comm. Paolo 2. Casati Leone Giuseppe di Pordenone; Marzoni Giovanni fu Luigi lire 1.

Per la Società Radici e Vetrari in morte di Comensini-Della Classe Anna: Caspani Urbano lire 1, Fratelli Caini 1, Gio. Batt. Ing. Rizzani 2.

Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Comensini-Della Classe Anna: Cantarutti Giulia lire 1, Padella Biagio 1, Muratti-Ferrari Emilia 1.

Casati Leone Giuseppe: Piccola Biagio lire 1. Per l'Istituto Derolite in morte di Comensini-Della Classe Anna: G. Balbon lire 1, Grassi Maria 1.

Malavasi Vittoria: Prognosa Filippo lire 1.

Osservazioni meteorologiche. Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico

15 - 9 - 1897 ore 9 ore 15 ore 21 ore 9

Bar. rid. a 10 ANO m. 116.10

Umidità del mare 51 48 58 58

Stato del cielo ser. misto q. ser. misto

Temperatura massima minima

Temperatura minima all'aperto 15.3

Tempo probabile: Venti deboli freschi settentrionali — Cielo sereno.

Parlamento Nazionale CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 15. Pres. Zanardelli.

Al principio della seduta tutti i ministri sono assenti. Solo il sottosegretario di Stato Sarena è presente e non si possono svolgere le interrogazioni.

Finalmente giungono Branca e Peloux, e si può procedere allo svolgimento delle interrogazioni.

Si riprende poscia la discussione del bilancio della marina.

E' presentato da Rudini e dichiarato urgente un progetto di legge per la istituzione di una Cassa pensioni per medici condotti.

SENATO DEL REGNO. Seduta del 15. Presidenza Cremona.

Si discute lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze 1897-98.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'Esercito e il Senato. Roma 16 — Sono cinque i Commissari del Senato incaricati di riferire sul progetto Peloux relativo all'ordinamento dell'esercito; e ne sono favorevoli Rattazzi, Di San Marzano e Zanolini; sono invece contrari Blaserna e Rolandi.

Si prevede una discussione vivissima; è impossibile per lo meno evitare degli emendamenti.

In Oriente. Roma 16 — Le notizie da Costantinopoli danno come prossimo l'accordo per la conclusione della pace.

Resta però l'impressione che intanto i turchi inviino altri 20,000 uomini di truppe asiatiche ai confini, e che le truppe greche abbiano mutato gli accantonamenti.

I turchi continuano nelle loro atrocità: la strada da Volo a Larissa è disseminata dei cadaveri di ragazze; furono uccisi anche quei contadini che erano ritornati ai loro campi per mettere.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 15 giugno.

Le replicate ricerche di sete tanto greggia che lavorata, ma particolarmente le prime, provano che i corsi sono al sostegno.

I prezzi d'oggi dei bozzoli figurano circa uguali a quelli di ieri, con tendenza però per la buona qualità a piccoli aumenti.

Dai dati che si hanno fin qui il totale del raccolto ritenesi inferiore a quello dell'anno scorso; il calcolo ha prodotto delle differenze sensibili nei pesi.

(Dal Sete).

Mercato bozzoli. Risultato della Pesce pubblica di Udine del giorno 15 giugno 1897.

Prezzo giornaliero in lire

Prezzo in chilogr.

Qualità delle Galate

Gialli ed incrociati gialli

Bozzoli. Udine 16 — Gialli ed incrociati gialli da lire 2.00 a 2.50.

Pordenone 15 — Gialli ed incrociati gialli, pesati chil. 184 da lire 2.10 a 2.30.

S. Vito al Tagliamento 15 — Gialli incrociati da lire 2.00 a 2.18.

Alba 15 — Nostrano superiore da 2.70 a 2.90; comuni da 2.40 a 2.60; inferiore da 2.10 a 2.40.

Alessandria 15 — Bianco gialli, bianco sferici da lire 2.00 a 3.00.

Asti 15 — Gialli indigeni superiori da lire 2.90 a 3.10; comuni da 2.60 a 2.80; inferiori da 2.30 a 2.50.

Bologna 15 — Venduti chil. 50000 da lire 1.80 a 2.90.

Brescia 15 — Venduti chilogr. 8300 circa, da lire 2.00 a 3.56.

Cantù 15 — Superiori da lire 2.60 a 3.00.

Casale 15 — Superiori da lire 2.40 a 3.00.

Cologna Veneta 15 giugno — Bozzoli annuali gialli di razza europea da 2.00 a 2.80; di razza giapponesi di 0. — a 0. —.

Crema 15 — Superiori da lire 2.08 a 2.32; comuni da lire 1.80 a 2.08; cinesi puri da lire 2.45 a 2.80.

Cremona 15 — Gialli nostrali da lire 1.90 a 2.40.

Fipine Valdarno 15 — Superiori da lire 2.60 a 2.80; comuni da lire 2.35 a 2.55.

Imola 15 — Indigena da lire 2.00 a 2.80.

Lodi 15 — Superiori da lire 2.00 a 2.30.

Lucca 15 — Superiori da 2.30 a 2.80; cinesi da 2.80 a 2.20; inferiori da 1.70 a 1.90.

Mantova 15 — Gialli da lire 1.80 a 2.35; incrociati cinesi da lire 1.80 a 2.35.

Novara 15 — Gialli superiori da lire 2.40 a 2.70; incrociati superiori da 1.90 a 2.10; incrociati comuni da 1.58 a 1.85.

Pavia 15 giugno — Nostrani da lire 2.20 a 2.80; incrociati da 1.90 a 2.15.

Pistoia 14 — Incrociati da 2.20 a 2.40.

Racconigi 15 — Gialli superiori da 2.60 a 2.92; comuni da 1.90 a 2.00; incrociati comuni da 2.10 a 2.20.

Reggio Emilia 14 — Gialli superiori da lire 2.15 a 2.62.

Torino 15 — Gialli da lire 2.70 a 2.90.

Verona 15 — Gialli superiori da lire 2.90 a 2.45.

Yghera 15 giugno — Nostr. super. da lire 3.00 a 2.90; comuni da 0.00 a 0.00; infer. da 0.00 a 0.00; infero, super. da 1.60 a 2.40; comuni da 0. — a 0. —; infer. da 0. — a 0. —.

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 15 giugno 1897.

Grani. all'et. da lire

Foraggi. (L. qual. al quint. da lire 2.20 a 5.40)

Combustibili. Legna tagliata al quint. da lire 2.00 a 2.10

Pollame. Capponi al chilogr. da lire 0. — a 0. —

Butiro, formaggio e uova. Burro al chilogr. da lire 1.55 a 1.70

Frutta. Ciliege al quintale da lire 12. — a 35. —

Fragole 55. — a 70. —

Bollettino della Borsa

UDINE 15 giugno 1897.

Table with columns for Rendita, Italia 5%, Obbligazioni, etc. and values for 15 June and 14 June.

Table with columns for Cambio e valute, Francia, Germania, Londra, Austria, etc. and values for 15 June and 14 June.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.95.

La Banca di Udine sede oro e aundi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

VENA D'ORO (BELLUNO)

Idroterapia completa. Medico dottor Vincenzo Teocchio.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DEFETTI DELLA VISTA

Il dottor Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia G. Girolamo (Mercatovecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalla due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4

edonata la prima e la terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Sprettnich

Visite e consulti dalle ore 9 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

SAPOL (Vedi avviso in quarta pagina)

KOSMEODONT PREPARATO DENTIFRICO di ANGELO MIGONE & C. Milano - Via Torino, 12 - Milano

Il KOSMEODONT-MIGONE preparato come elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa.

Tali preparati di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come i migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il KOSMEODONT-MIGONE pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e la carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da ocherose che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alto puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare tutti con sicurezza il KOSMEODONT-MIGONE.

Si vende da tutti i farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di: L. 25 PELIX - L. 1 la Polvere - L. 0.75 la Pasta.

In Udine presso il signor Francesco Miazini. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere C. 25.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

